

Camminiamo Insieme



Foglio settimanale di formazione ed informazione della Parrocchia di Prata di Pordenone

Parroco: don Pasquale Rea: 3498633423 E-mail: d.pasqualerea@gmail.com

Segreteria: martedì ore 09:00 e venerdì ore 17:00 E-mail: zillaura@gmail.com

3471831110

Sito: parrocchiapratapn.it

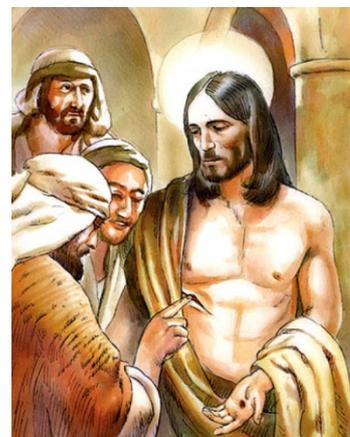
Referente Oratorio: Corrado Giacomet 3349666152 giacometcorrado@virgilio.it

II DOMENICA DOPO PASQUA- Anno B

11 Aprile 2021

Dal Vangelo di Giovanni 20,19-31

La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il costato. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi». Dopo aver detto questo, alzò su di loro e disse: «Ricevete lo Spirito Santo; a chi rimetterete i peccati saranno rimessi e a chi non li rimetterete, resteranno non rimessi». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dissero allora gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il dito nel posto dei chiodi e non metto la mia mano nel suo costato, non crederò». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, si fermò in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qua il tuo dito e guarda le mie mani; stendi la tua mano, e mettila nel mio costato; e non essere più incredulo ma credente!». Rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, hai creduto: beati quelli che pur non avendo visto crederanno!». Molti altri segni fece Gesù in presenza dei suoi discepoli, ma non sono stati scritti in questo libro. Questi sono stati scritti, perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.



COMMENTO AL VANGELO

I discepoli erano chiusi in casa per paura. Paura dei capi dei giudei, delle guardie del tempio, della folla volubile, dei romani, di sé stessi. E tuttavia Gesù viene. In quella casa dalle porte sbarrate, in quella stanza dove manca l'aria, dove non si può star bene, nonostante tutto Gesù viene. Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù a porte chiuse.

La prima sua venuta sembra senza effetto, otto giorni dopo tutto è come prima, eppure lui è di nuovo lì. Secoli dopo è ancora qui, davanti alle mie porte chiuse, mite e determinato come un seme che non si lascia sgomentare da nessun nero di terra. Che bello il nostro Dio! Non accusa, non rimprovera, non abbandona, ma si ripropone, si riconsegna a discepoli che non l'hanno capito, facili alla viltà e alla bugia. Li aveva inviati per le strade di Gerusalemme e del mondo, e li ritrova ancora paralizzati dalla paura. In quali povere mani si è messo. Che si stancano presto, che si sporcano subito. Eppure accompagna con delicatezza infinita la fede lenta dei suoi, ai quali non chiede di essere perfetti, ma di essere autentici; non di essere immacolati, ma di essere incamminati. E si rivolge a Tommaso - povero caro Tommaso diventato proverbiale. Ma è proprio il Maestro che l'aveva educato alla libertà interiore, a non omologarsi, rigoroso e coraggioso, ad andare e venire, lui galileo, per le strade della grande città giudea e ostile.

Gesù lo invita: Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, non ha rimarginato le labbra delle ferite, come ci saremmo aspettati. Perché la croce non è un semplice incidente di percorso da superare e dimenticare, ma è la gloria di Gesù, il punto più alto dell'arte divina di amare, che in quelle ferite si offre per sempre alla contemplazione dell'universo. È proprio a causa di quei fori nelle mani e nel fianco che Dio l'ha risuscitato, e non già nonostante essi: sono l'alfabeto indelebile della sua lettera d'amore. Gesù non vuole forzare Tommaso, ne rispetta la fatica e i dubbi, sa i tempi di ciascuno, conosce la complessità del vivere. Ciò che vuole è il suo stupore, quando capirà che la sua fede poggia sulla cosa più bella del mondo: un atto d'amore perfetto. Tocca, guarda, metti!

Se alla fine Tommaso abbia toccato o no, non ha più alcuna importanza. Mio Signore e mio Dio. Tommaso ripete quel piccolo aggettivo "mio" che cambia tutto. Mio non di possesso, ma di appartenenza: stringimi in te, stringiti a me. Mio, come lo è il cuore. E, senza, non sarei. Mio, come lo è il respiro. E, senza, non vivrei.

Padre Ermes Ronchi

AWWISI

- **Lunedì 12 Aprile:** alle ore 20.00 si incontra online il Consiglio Pastorale Parrocchiale
 - **Martedì 13 Aprile:** l'Adorazione Eucaristica si terrà tutto il giorno dalle 8.00 alle 21.00. Chi desidera potrà liberamente pregare davanti a Gesù per l'intera giornata. Alle ore 20.00, come al solito, reciteremo il santo Rosario meditato e chiuderemo l'Adorazione.
 - **Venerdì 16 Aprile:** alle ore 20.00, in chiesa, Penitenziale per i bambini di 5[^] elementare che faranno la Prima Comunione
 - **Sabato 17 Aprile:** alle ore 14.30 celebriamo il Battesimo di Boci Enrico
 - ❖ Durante la santa Messa delle ore 17.00 celebriamo il 50[^] anniversario di matrimonio di Danilo Dal Santo e Graziella Turchetto
 - **Domenica 18 Aprile:** alle ore 09.30 e alle ore 11.00, in chiesa, i 40 bambini di 5[^] elementare si accostano per la prima volta al sacramento dell'Eucaristia
 - ❖ Durante la santa Messa delle ore 08.00 celebriamo il 50[^] anniversario di matrimonio di Dino Ferrazzo e Zilli Laura
- ❖ *DA LUNEDI' 22 MARZO E' INIZIATO IL PELLEGRINAGGIO PER LE NOSTRE CASE DELLA STATUA DI SAN GIUSEPPE. CHI DESIDERA AVERLA PER UNO O DUE GIORNI NELLA PROPRIA CASA, E' PREGATO DI RIVOLGERSI IN CANONICA DURANTE GLI ORARI DI SEGRETERIA E LASCIARE IL PROPRIO NOMINATIVO.*
- ❖ *MERCOLEDI' 24 MARZO E' TORNATA FINALMENTE A CASA LA NOSTRA MADONNA. RESTAURATA E MOLTO PIU' BELLA. AL SUO POSTO E' ANDATA IN RESTAURO LA STATUA DI SANTA LUCIA NOSTRA PATRONA. GRAZIE A CHI FIN DA ORA VORRA' CONTRIBUIRE PER LE SPESE DEL RESTAURO.*

Il Domenica dopo Pasqua – II settimana del Salterio pasquale

Lunedì 12 Aprile

Ore 07.30 Parrocchiale

+ Armando Agnoletto
+ Angela Campanale
+ Luigi e Anna Mattiello
Alla Madonna per due ragazzi
della nostra comunità

Martedì 13 Aprile

Ore 07.30 Parrocchiale

+ Renato Bertolo, Marianna,
Harry Nespolon
+ Giovanni Puiatti, Aldina, Stefano e
Maurizio
+ Francesco e defunti Piccinin
Alla Madonna secondo le intenzioni di un
offerente

Mercoledì 14 Aprile

Ore 07.30 Parrocchiale

+ Maria Cambruzzi
+ Luigi Agnoletto

Giovedì 15 Aprile

Ore 07.30 Parrocchiale

+ Carlo Sist – Ann.
+ Caterina, Girolamo ed Enza Viola
+ Don Felice e suor Agostina Toscano

Venerdì 16 Aprile

Ore 07.30 Parrocchiale

+ Elisa Benes
+ don Danilo – Ann.
+ Lucia Piccinin
+ Defunti famiglia Nardo

Sabato 17 Aprile

Ore 17.00 – 18.30 Parrocchiale

+ Armando e Milko Bilato
+ Monia Fermo e defunti Alpagò e Simonella
+ Marcello Buon giorno e Antonietta
+ Giovanni e Antonio
+ Roberto Ciot
+ Rachele e Marino Ciot

Domenica 18 Aprile

Ore 8.00 – 9.30 – 11.00 – 18.30

Parrocchiale

+ Eros Fusari
+ Giovanni (Nino) Pujatti
+ Fra Aurelio Blasotti – Ann.
+ Aldo Luigino Diana
+ Lucia Piccin e suor Maria Grazia
+ Arnaldo e Maurizio Furlan
+ Giovanni Soranzo e Irma
+ Anna Cervesatto
+ Roberto Ciot
+ Liliana Cesarin Bearzatti – Ann.
+ Noè Pivetta – Ann. e defunti Pivetta
+ Giovanni Sist – Ann.
+ Don Luigi Botter
+ Don Nello Muzzin
+ Regina e Luciana
Alla Madonna per la nipote dell'offerente
Alla Madonna per i bambini della 1^a
Comunione
Alla Madonna per Lorenzo
Alla Madonna per una persona ammalata

